

Stasera (TV ore 22,10) a Sanremo in palio il titolo europeo dei medi

Salvemini all'assalto di Finnegan

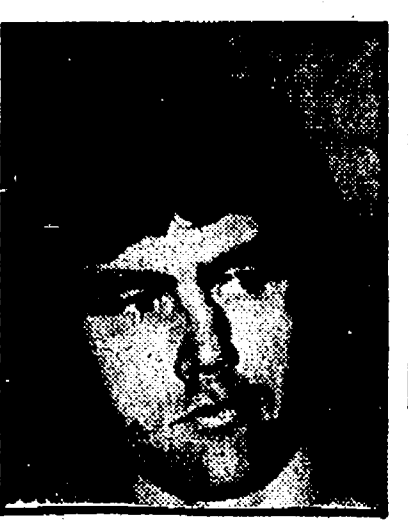
Il pugliese, cinque anni più giovane dell'avversario, dovrà fronteggiare il mestiere del coraggioso irlandese

Falchi e colombe entreranno a rissa nel ring dell'Arcton di Sanremo, e noi, naturalmente, sempre avremo combattimenti dal risultato scontato. Per il caso sarà anche un fight autentico. Quello tra l'irlandese Kevin Finnegan e il nostro Matteo Salvemini, valido per il titolo europeo dei pesi medi, il campione è l'irlandese. Gli spettatori sperano che l'invitato mancino di Umberto Branchini riesca ad imitare Giuseppe Martinuzzi e che per il pugilato italiano ci sia una seconda «cintura» continentale. Che tale legittima illusione si tramuti, magari, in una crudele delusione lo si sa: stasera dalle ore 22,10 quando campione e challenger incominceranno a scambiarsi i loro colpi sotto le luci della tv. Le riprese in programma sono 12. Arbitro si chiama Max Strangfeld della Danimarca, i giudici di sedia sono Michael Fischer tedesco e lo spagnolo Lorenzo Sanchez Villar, un noto casalingo.

Secondo l'imprenditore Rodolfo Sabatini, che assieme a Renzo Spagnoli ha allestito il «meeting», l'odierno cam-



● SALVEMINI



● FINNEGAN

plonato europeo costerebbe 50 mila dollari. La maggior parte della somma, naturalmente, finirà nelle tasche di Finnegan, che rischia forte in questo ring come a suo tempo rischiò il campione irlandese. Il nostro Matteo Salvemini, valido per il titolo europeo dei pesi medi, il campione è l'irlandese. Gli spettatori sperano che l'invitato mancino di Umberto Branchini riesca ad imitare Giuseppe Martinuzzi e che per il pugilato italiano ci sia una seconda «cintura» continentale. Che tale legittima illusione si tramuti, magari, in una crudele delusione lo si sa: stasera dalle ore 22,10 quando campione e challenger incominceranno a scambiarsi i loro colpi sotto le luci della tv. Le riprese in programma sono 12. Arbitro si chiama Max Strangfeld della Danimarca, i giudici di sedia sono Michael Fischer tedesco e lo spagnolo Lorenzo Sanchez Villar, un noto casalingo.

to Gratien Tonna ed a meritarsi il verdetto con la cintura europea di Matteo Salvemini. Il terzo incontro, ancora da disputare, è quello con il pugile irlandese Kevin Finnegan, che si scontra con il pugile pugliese Matteo Salvemini. Il terzo incontro, ancora da disputare, è quello con il pugile irlandese Kevin Finnegan, che si scontra con il pugile pugliese Matteo Salvemini.

manager Umberto Branchini ritiene che il « caso » Matteo Salvemini abbia il 51 per cento delle probabilità di diventare campione. Anche per noi il combattimento è molto aperto, il pronostico incerto, della giuria, della tradizione pugilistica, delle promesse e delle illusioni. Per quanto riguarda il pugile irlandese Kevin Finnegan, il pugile pugliese Matteo Salvemini, il pugile irlandese Kevin Finnegan, il pugile pugliese Matteo Salvemini.

OGGI L'ESECUTIVO All'esame della Lega la serie A a 18 squadre

ROMA — Oggi si terrà presso la sede della Federazione calcio il Comitato Esecutivo della Lega. Tra i vari argomenti verrà presa in esame la proposta, da più parti avanzata, del passaggio della serie A a 18 squadre. Diciamo subito che noi ci pronunciamo, diverso tempo fa, in senso positivo. Ne abbiamo parlato con i giocatori, con gli incassi, e gli stessi toreri di A e B sul piano tecnico. Le retrocessioni sarebbero ridotte a due e le promozioni aumentate a quattro. Oltre tutto con quattro incontri in più i calciatori sarebbero impegnati per un tempo maggiore. Insomma, questi ed altri gli aspetti positivi di una tale decisione. Sul tappeto anche il « caso » Vitoria. La società siciliana di serie D è stata estromessa dal campionato per inadempimento economico nei confronti dei giocatori (arresti) e mancanza di copertura bancaria in materia di fidejussione. Il Vitoria ricorre al pretore della città di Palermo, che ne chiese la riammissione nel ruolo. La Lega esaminerà oggi il « caso », ma tutto lascia prevedere che il Vitoria non verrà riammesso. Il presidente della serie D, Cestari, sostiene che si creerebbe un precedente pericoloso. Al Vitoria furono concessi 30 giorni, e quindi altri 30, per la riammissione. Per il caso Vitoria, si ripropone la necessità di una sistemazione definitiva tra legge ordinaria e legge sportiva, le cui contraddizioni esponevano lo scandalo delle scommesse. Ma è altrettanto vero che essendo la legge quella che è, essa va rispettata, anche se è urgente una revisione di certi regolamenti definitivi.

Il « caso » verrà portato anche all'attenzione del presidente Sordillo, che domani presiede la riunione del Consiglio Federale.

COSI' AL VIA LE 16 DI «A»



● SELVAGGI ● PALANCA

Cagliari: punta a diventare grande Catanzaro: un torneo senza tanti assilli

Dopo l'exploit del passato campionato, la squadra cagliaritanica è chiamata a dare un'occhiata al futuro. Il campionato conferma. È stato soltanto un giudice bagliore, dopo anni di anonimato, oppure il lavoro fin qui condotto da Tiddia in prima persona e da Gigi Riva ha basti ben solide?

NOVITA' — La più importante si chiama Pietro Paolo Virdis. Dopo due anni non molto fortunati nelle file della Juventus, il giovane Virdis è tornato nella sua Sardegna alla ricerca della grande opportunità. Per lui deve essere per forza una annata positiva, altrimenti rientra nei ranghi del gruppo dei giocatori senza gloria. Dalla Juventus insieme a Pietro Paolo Virdis è arrivato anche il centrocampista Tavola.

COPPA ITALIA — Ha gettato alle ortiche la qualificazione soltanto per sua colpa. Un peccato di leggerezza (vinceva 2-0 e ha fatto perdersi con la Spal 3-2) che sicuramente servirà di lezione per il futuro.

DIFETTI — Tiddia deve ancora scegliere il modulo tattico definitivo, cioè se giocare a due o tre punte. Questa incertezza crea un problema nel problema che ancora si presenta approssimativo, a strappi.

NOTE POSITIVE — Si chiama Bellini; il centrocampista in queste prime uscite si è ancora ripulito un uomo fondamentale per la squadra sarde.

PROSPETTIVE — Di essere qualcosa di più di semplice regina delle provinciali. Quest'anno la squadra cagliaritanica vuol entrare nel lotto delle grandi.

MODULO TATTICO — Una specie di zona però più a uomo. In avanti Tiddia è tentato a presentare tre punte, con una più arretrata. Ma forse le esigenze di campionato lo indurranno a tornare all'antico. Probabile formazione: Zanetti, Sordillo, Longobucco, Marchetti, Canestrari, Brunera; Virdis, Tavola, Selvaggi, Bellini, Piras.

Barazutti sta male: è una discopatia

FALERNO — Preoccupazione per la squadra italiana di Coppa Davis che da venerdì 19 deve affrontare a Roma l'Australia. Corrado Barazutti, mentre si prepara alla vigilia del debutto nei tornei internazionali di Palermo, ha lamentato il « mal di testa ». Discopatia che mette in forse la sua partecipazione al torneo italiano. Corrado è stato sottoposto in ospedale per accertamenti ma è stato dimesso in serata. Non è certo che oggi possa giocare.

Si è voluto rimediare in parte ad una deludente campagna acquisti

Krol in «affitto» al Napoli per vendere gli abbonamenti

Il Vancouver (padrone del cartellino) ha proposto una cifra da capogiro per l'assicurazione? Alla fine del mese di aprile il giocatore se ne andrà. Accantonata una politica di programmazione

Dalla nostra redazione NAPOLI — Ridd Krol e Antonio Juliano sono arrivati a Capodichino alle 16,15, così come previsto. Ad accoglierli il direttore generale del club, il signor Giuliano, quasi si divertisse a farlo apostrofare con elementi che confermano una supposta all'« affare ». Sembrava un affare, ma non lo è. Come vedremo, nulla ancora è concluso. Comunque l'importante è che Krol sia qui.

Non è più generoso, nel fornire dettagli, il giocatore. Incerta perfino la sua presenza in campo stasera (ore 21) contro gli inglesi del West Bromwich Albion. « Non posso dire se me la sentirò di giocare, sono stanco, debbo smaltire 20 ore di viaggio », così Krol spiega la sua incertezza. Poi, più niente. I due, Juliano e Krol, come nuovi sposi, ritirano frettolosamente nella camera prenotata.

Ma cosa c'è realmente dietro le reticenze del direttore generale del club? La domanda ci sembra legittima, ma il mistero resta fitto. Fonti solitamente bene informate, e accurate, precisano: economiche della società canadese, il Vancouver, padrone del cartellino del giocatore. Non sussistono, per il momento, un'offerta di acquisto. Krol, a trattativa conclusa, dovrebbe intascare 30 milioni.

Qualche difficoltà per l'assicurazione. Il Vancouver insisterebbe per una cifra da capogiro.

Krol, « uomo della provvidenza » (per le casse sociali), non è certo l'uomo sul quale poter impostare il tanto sperato piano triennale. Invece niente di tutto questo. Juliano, quasi si divertisse a farlo apostrofare con elementi che confermano una supposta all'« affare ». Sembrava un affare, ma non lo è. Come vedremo, nulla ancora è concluso. Comunque l'importante è che Krol sia qui.

Udinese: in serie A con molti giovani Como: un'avventura che non fa paura

Nei passati campionati era stata retrocessa in serie B. Poi la C.A.F. lo ha lasciato fare i cadetti la Lazio, ritenuta colpevole oggettivamente d'illecito sportivo nell'intricata vicenda delle scommesse clandestine.

NOVITA' — Presenta numerose, e cominciate dall'allenatore. Da Bologna è arrivato Marino Perani, un tecnico moderno e preparato. Anche la squadra ha subito un mezzo riodonamento. Era stata una grande stella del firmamento calcistico italiano. Sono stati acquistati come Lombardi e Pozzani. Sono stati acquistati il portiere Giuliano dall'Arezzo, Ratti, terzino dalla Ternana, Riva difensore dal Cesena, Giovanelli, centrocampista dal Genoa, De Falco punta dal Forlì e Mandrassi anche lui punta dal Milan.

COPPA ITALIA — Non è andata molto bene. Il primo turno è concluso. L'ultimo posto è suo girone, che comprendeva tre squadre di B e una di A.

DIFETTI — Sono molteplici. La squadra chiaramente presenta difficoltà di amalgama fra i vari reparti, avendo stata abbastanza rinnovata. In queste prime uscite ha dimostrato soprattutto di avere grossi problemi nell'andare in gol, nonostante la presenza di Tesser, un fuoriclasse del passato campionato cadetti. Su quattro partite di Coppa conta solo una rete all'ottavo.

NOTE POSITIVE — Poche a dir la verità. È una squadra che ha ancora bisogno di tempo, per far conoscere il suo vero volto e le sue possibilità future. Comunque Marchiori è atteso da molto lavoro.

PROSPETTIVE — Si punta alla subzona, ma il problema che ha fatto il debutto, formata da giocatori che la serie A l'hanno solo sfiorata.

MODULO TATTICO — Si tratta di un collettivo molto mobile, che fa dell'intercambiabilità di ruolo fra i giocatori dei vari reparti uno dei suoi maggiori punti di forza. La probabile formazione: Vecchi; Vierchowod, Riva; Volpi, Fontolosa, Centi; Mancini, Lombardi, Nicolotti, Pozzani, De Falco.

Intervista con l'ing. Chiti



Affidate ai motori aspirati le speranze italiane ad Imola

Turbo sì, turbo no? Con questo dilemma a Maranello si prepara il Gran Premio d'Italia di Formula 1 di domenica ad Imola. Sembrava certo che la 120 turbo, con il motore di Dino Ferrari, non tanto per correre quanto piuttosto per conferire un certo interesse alla presenza di Ferrari, che altrimenti, se le cose non saranno sostanzialmente ribaltate rispetto a quanto è successo finora, avrebbe ben poco possibilità di essere protagonista di primo piano.

Meno pressata dall'urgenza anche l'Alfa Romeo da parte sua sta innovando al turbo e proprio a Imola presenterà alla stampa il sei cilindri turbocompresso il quale nelle ultime prove di equipaggiata una loro monoposto.

La corsa al motore turbo si fa dunque sempre più serrata, nonostante il maggior numero di vittorie l'ottenga ancora il vecchio Cosworth otto cilindri aspirato e in gara per il titolo mondiale sono due piloti — Jones (Williams) e Piquet (Brabham) — che corrono con questo motore, nonostante l'Alfa Romeo si potuta affacciare ai vertici sviluppando la sua monoposto con motore dodici cilindri aspirato, col quale ha raggiunto competitività anche rispetto alla Renault turbo.

Come si spiega questa apparente contraddizione? Lo ha chiesto all'ing. Carlo Chiti, progettista della marca milanese, ingegnere di grandi esperienze « in senso assoluto » (ha raggiunto di più il Cosworth — ci ha spiegato l'ingegnere dell'Alfa Romeo — ma quello Renault è un turbo che ha raggiunto un certo livello di sviluppo). « L'eliminazione delle miligonne danneggerà di più macchine con motore turbo, ma ogni caso con l'esperienza sarà questo motore a prevalere comunque ».

« È domenica ad Imola che si aprirà una fase decisiva dei dodici aspirato dell'Alfa Romeo? »

« Noi abbiamo lavorato con impegno. Abbiamo tanta fiducia nel motore aspirato. Possibilità di vincere, ma non è questa la nostra preoccupazione ».

« Per Giacomo e infatti prima del 1980 che è stato il primo anno di sviluppo del motore aspirato, l'Alfa Romeo ha fatto un lavoro di ricerca che ci ha permesso di essere presenti nelle competizioni e vittorie sono dipendenti da tanti fattori: com'è noto, i principali sono le gomme e l'aerodinamica ».

Gli abbiamo allora fatto notare che, a parte i successi

Violenza nel calcio inglese: deceduto un giovane tifoso

LONDRA — Un giovane tifoso inglese, Craig French, di 17 anni, è deceduto a causa di una ferita riportata sabato scorso durante gli incidenti scoppiati sugli spalti dello stadio di Middlesex. Il giovane era in campo la squadra locale, e non incontrava il Nottingham Forest per il campionato inglese di prima divisione.

La polizia, che ha aperto un'inchiesta, ha annunciato che la morte del giovane è stata causata da un colpo alle teste. Gli incidenti di Middlesex non sono stati i soli a turbare il sabato calcistico inglese. I tre ritorni, accompagnati da Marco Tambari e da Paolo Borghi e stimolati dal polacco Jacek Waszka, Massimo Di Giuseppe è convinto che gli riuscirà di saltare 2,30. Vorrebbe chiedere la stagione con questa impresa e vendicarsi così, sul campo di gara, della forma assente olimpica.

Vittorio Fontanella sul « start » dello stadio Lenin ha cancellato le paure e i timori di una carriera già lunga ma parecchio grigia. Cercherà, con l'aiuto di Mariano Scarszinski di Beppe Cerbi e del keniano Kip Rono, di chiudere la stagione con un record italiano: quello del tremila, invano attaccato a Corle.

Gabriella Dorio, al contrario di Vittorio, di record ne

Stasera grande appuntamento a Bologna per l'atletica leggera nel quadro del Festival dell'Unità

Gli atleti da Zangheri e poi le gare a Comunale

Mennea ritrova Steve Williams — Fontanella, la Dorio e la Bottiglieri in cerca di nuovi record

Dal nostro inviato BOLOGNA — Oggi a mezzogiorno e mezzo, nella sala delle riunioni del palazzo d'Accursio, il sindaco Renato Zangheri riceverà le delegazioni estere e premierà gli olimpici presenti a grande meeting. Ci sarà l'ospite gradita: la campionessa olimpica degli 800 piani a Berlino nel 1968, Ondina Valla. Alla sera i campioni, a partire dalle 21, si affrontano sulle pedane dello stadio comunale e sulla veloce pista in plastan.

Il meeting rientra nella « Festa dell'Unità » e nel « quinto tricolore emiliano-romagnolo ». Ne abbiamo già parlato nei giorni scorsi ma vale la pena di precisare le presenze indicando le sfide più suggestive.

Pietro Mennea, dopo il trionfo olimpico non ha fatto che confermare la vittoria su Allan Wells, su Don Quarrie e su Silvio Leonardi, sconfitto ripetutamente gli sprinters americani assenti a Mosca. Non c'era altro bisogno di confermare rivincite, salvo per il fatto che gli americani non mostravano di stancarsi a esprimere dubbi sull'efficienza del nostro campione. Ora di dubbi non ne hanno più nemmeno loro. Pietro, che correrà alle 21,10, troverà i neri Steve Williams e Steve Riddick e il polacco Leszek Dunek.

L'anno scorso, il 19 settembre, sulla magnifica pista dell'alto tre atleti — Oscar Rabe, Massimo Di

« Quale futuro per le Olimpiadi? » BOLOGNA — Per la nazionale italiana di atletica leggera, il futuro è incerto. Il presidente della Federazione, il signor Fontanella, ha annunciato che il prossimo campionato europeo di atletica leggera, che si svolgerà dal 10 al 18 settembre a Berlino, sarà organizzato dal nostro paese. Questo futuro è incerto, perché il nostro paese, che si è candidato per ospitare il campionato europeo, non ha ancora ottenuto l'approvazione del Consiglio Olimpico d'Europa. Il presidente della Federazione, il signor Fontanella, ha annunciato che il prossimo campionato europeo di atletica leggera, che si svolgerà dal 10 al 18 settembre a Berlino, sarà organizzato dal nostro paese. Questo futuro è incerto, perché il nostro paese, che si è candidato per ospitare il campionato europeo, non ha ancora ottenuto l'approvazione del Consiglio Olimpico d'Europa.

« L'assemblea dei soci della Lazio » Lenzini-gruppo Rutolo: prevarrà il buon senso? Un passivo da capogiro che supera i 6 miliardi

ROMA — Oggi si decide il destino della Lazio. L'assemblea degli azionisti, che si svolgerà il 10 settembre, è un'occasione per il gruppo Rutolo di dimostrare che il gruppo è in grado di gestire la Lazio. Il gruppo Rutolo, che ha acquistato la Lazio, ha un passivo di 6 miliardi. Il gruppo Rutolo, che ha acquistato la Lazio, ha un passivo di 6 miliardi. Il gruppo Rutolo, che ha acquistato la Lazio, ha un passivo di 6 miliardi.